



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

DECRETO N.P. 28406/91 DEL 25 SETTEMBRE 2009

- Oggetto:** Concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 35 dirigenti per l'Amministrazione regionale.
- VISTA** la L.R. 7 gennaio 1977 n. 1, concernente le competenze della Giunta regionale, del Presidente e degli Assessori;
- VISTA** la L.R. 13 novembre 1998 n. 31, concernente la disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione, con particolare riferimento alle norme dell'art. 32 (Accesso alla dirigenza), del Titolo V (Accesso al lavoro), dell'art. 7 (Pari opportunità) nonché dell'art. 20, lettere f) e g) della L.R. 21 aprile 2005, n. 7;
- VISTA** la L.R. 7 agosto 2009 n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale);
- VISTO** il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro per il personale dirigente dell'Amministrazione, Enti, Istituti, Aziende e Agenzie regionali, parte normativa 2006/2009 e parte economica 2006/2007, pubblicato nel Supplemento Straordinario n. 7 del Bollettino Ufficiale della Regione – Parte I e II dell'11 aprile 2008 n. 13;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 23 settembre 2009 n.80, che recepisce la deliberazione della Giunta regionale 8 settembre 2009 n. 41/13, recante criteri per lo svolgimento dei concorsi pubblici per l'accesso alla qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 32, comma 8, della L.R. n. 31/98;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 8 settembre 2009 n. 41/12 con la quale è stata autorizzata l'indizione di concorsi pubblici per l'assunzione di 35 dirigenti per l'Amministrazione regionale;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

DECRETO N.P. 28406/91

DEL 25 SETTEMBRE 2009

- VISTA la L. 28 marzo 1991, n. 120, recante norme a favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi;
- VISTA la L. 10 aprile 1991, n. 125 e successive modificazioni, concernente "Azioni positive per la realizzazione della pari opportunità uomo donna nel lavoro", anche con riferimento agli artt. 6, 7 e 55 della citata L.R. n. 31/98;
- VISTO il D.Lgs. 9 luglio 2003 n. 216 (Attuazione della Direttiva 2000/68/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro), agli effetti dell'applicazione dei criteri di preferenza a parità di merito e di titoli;
- VISTA la L. 5 febbraio 1992 n. 104, - "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme regolamentari per l'accesso dei cittadini degli stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

DECRETA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

DECRETO N.P. 28406/91

DEL 25 SETTEMBRE 2009

Art. 1 Posti messi a concorso.

È bandito un concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 35 dirigenti per l'Amministrazione regionale.

Art. 2 Riserva di posti.

Ai posti messi a concorso si applica la riserva prevista all'art. 11, comma 8, della L.R. 7 agosto 2009 n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale), in favore dei dipendenti dell'Amministrazione regionale.

I posti riservati non coperti per mancanza di aventi titolo sono conferiti ai concorrenti che abbiano superato le prove secondo l'ordine della graduatoria.

Coloro che intendano avvalersi della riserva ovvero che abbiano titolo di preferenza o precedenza devono farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso.

Art. 3 Requisiti di ammissione.

Sono ammessi al concorso esclusivamente coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a. diploma di laurea (DL – Lauree vecchio ordinamento), diploma appartenente a una delle classi delle lauree specialistiche (LS – Lauree specialistiche nuovo ordinamento), o diploma appartenente a una delle classi delle lauree magistrali (LM – Lauree magistrali nuovo ordinamento), ovvero diploma di laurea conseguito all'estero, purché riconosciuto equipollente ad uno dei titoli precedentemente richiamati da parte del competente Ministero;
- b. cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea con adeguata conoscenza della lingua italiana;
- c. godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

DECRETO N.P. 28406/91

DEL 25 SETTEMBRE 2009

d. idoneità fisica all'impiego; l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente.

Inoltre, i candidati devono essere in possesso di uno dei seguenti ulteriori requisiti:

- 1) essere dipendenti di ruolo di una Pubblica amministrazione con la qualifica di dirigente;
- 2) essere dipendenti di ruolo di una Pubblica amministrazione e con un'anzianità di servizio effettivo di almeno 5 anni in una qualifica per l'accesso alla quale dall'esterno sia prescritto il diploma di laurea;
- 3) essere dirigenti in strutture private, purché con un'anzianità di servizio effettivo di almeno 5 anni nella qualifica stessa;
- 4) esercitare una libera professione ed avere almeno 5 anni di iscrizione al relativo albo per l'iscrizione al quale è richiesta l'abilitazione successiva al conseguimento del Diploma di Laurea.

Ai fini del raggiungimento del periodo complessivo dei 5 anni di anzianità, di cui ai precedenti punti 2), 3) e 4), non possono essere cumulati i periodi di servizio prestati presso la Pubblica Amministrazione con quelli prestati presso strutture private e con i periodi di iscrizione ad albi professionali.

I requisiti devono essere posseduti, sotto pena di esclusione, alla data del 16 novembre 2009, termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti, dispensati o licenziati per motivi disciplinari dall'impiego presso una Pubblica amministrazione.

L'Amministrazione verifica la validità delle domande dopo lo svolgimento della prova preselettiva e limitatamente ai candidati che la hanno superata. Si riserva



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

DECRETO N.P. 28406/91

DEL 25 SETTEMBRE 2009

comunque di disporre in qualsiasi momento l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti previsti.

La mancata comunicazione di esclusione dal concorso non sana le eventuali irregolarità della domanda stessa.

Art. 4 Presentazione della domanda – Termini e modalità.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata esclusivamente on line, attraverso l'apposito form telematico disponibile sul sito web della Regione (www.regione.sardegna.it, nella sezione Servizi al cittadino – Concorsi e selezioni).

La procedura di compilazione e invio on line della domanda deve essere completata entro le ore 12 del 16 novembre 2009, data di scadenza di presentazione delle domande, decorrente dalle ore 10 del giorno di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

La domanda di partecipazione inviata on line e la ricevuta di presentazione della stessa devono essere stampate e conservate dal candidato. La data di presentazione della domanda è certificata dal sistema informatico che, allo scadere dei termini, non consentirà più la compilazione e l'invio del modulo elettronico predisposto.

Il candidato deve dichiarare espressamente, sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome e il nome (la candidata coniugata dovrà indicare solo il cognome da nubile), la data e il luogo di nascita;
- b) il domicilio o il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni relative al concorso, completo del codice di avviamento postale e l'eventuale recapito telefonico;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

DECRETO N.P. 28406/91

DEL 25 SETTEMBRE 2009

- d) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
- e) il possesso di uno dei diplomi di laurea richiesti dall'art. 3 del bando, l'Università degli studi che lo ha rilasciato, l'anno accademico in cui è stato conseguito nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza con uno dei titoli di studio richiesti, qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero;
- f) il possesso di uno degli ulteriori requisiti indicati nei numeri 1), 2), 3) e 4) dell'art. 3 del bando;
- g) le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale e i procedimenti penali eventualmente pendenti; la dichiarazione va resa anche se negativa;
- h) di non essere stato destituito, dispensato dall'impiego o licenziato da una Pubblica amministrazione per motivi disciplinari;
- i) gli eventuali titoli di preferenza posseduti da far valere a parità di punteggio nella formazione della graduatoria di merito; in caso di mancata dichiarazione in tal senso non vi sarà ammissione al beneficio;
- j) l'eventuale condizione di handicap ai sensi dell'art. 4 della L. 5 febbraio 1992 n. 104, al fine di richiedere particolari ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della medesima legge, necessari per l'espletamento delle prove concorsuali. Sarà cura del candidato trasmettere all'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione – Direzione generale del personale – Viale Trieste n. 190 – 09123 Cagliari la certificazione rilasciata dalla competente struttura sanitaria, che attesti la condizione di portatore di handicap, entro 5 giorni dalla scadenza del presente bando, al fine di consentire all'Amministrazione regionale di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso. In alternativa, il candidato potrà presentare una certificazione rilasciata da apposito medico specialista, che attesti detta condizione;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

DECRETO N.P. 28406/91

DEL 25 SETTEMBRE 2009

Il giorno dello svolgimento della prova preselettiva o, qualora non sia necessario espletare detta prova, il giorno dello svolgimento della prova scritta il candidato deve consegnare la stampa della domanda di partecipazione al concorso inviata on line, debitamente sottoscritta e a cui deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità, nonché la stampa della ricevuta di presentazione della stessa.

Nella sede di svolgimento della prova sarà disponibile un'apposita unità operativa della Direzione generale del personale dell'Amministrazione regionale, abilitata alla ricezione delle domande e al rilascio della ricevuta di presentazione.

Ai fini della valutazione dei titoli, il giorno dello svolgimento della prova scritta il candidato deve consegnare la seguente documentazione, contenuta in una busta chiusa:

- certificati attestanti il possesso dei titoli indicati ai numeri 1, 2 e 3 di cui al successivo art. 10, ovvero dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 e/o 47 del D.P.R. n. 445/2000, in conformità allo schema disponibile sul sito web della Regione (www.regione.sardegna.it, nella sezione Concorsi e selezioni – In svolgimento). Nel caso di pubblicazioni, deve essere presentata copia delle stesse;
- elenco dei titoli predetti, in conformità allo schema disponibile sul sito web della Regione (www.regione.sardegna.it, nella sezione Concorsi e selezioni – In svolgimento).

La busta chiusa, contenente la documentazione di cui sopra, deve essere indirizzata all'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione - Direzione generale del personale e deve riportare l'indicazione del mittente e la seguente dicitura : "Concorso per 35 dirigenti per l'Amministrazione regionale – Codice concorso DIR 01/2009". Detta busta deve essere accompagnata da una lettera di trasmissione in duplice copia, in conformità allo schema disponibile sul sito web della Regione (www.regione.sardegna.it, nella sezione Concorsi e selezioni – In svolgimento).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

DECRETO N.P. 28406/91

DEL 25 SETTEMBRE 2009

Nella sede di svolgimento della prova sarà disponibile un'apposita unità operativa della Direzione generale del personale dell'Amministrazione regionale, abilitata alla ricezione delle buste contenenti la documentazione e al rilascio di una copia della lettera di trasmissione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo o del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

In caso di dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Art. 5 Prove di esame.

Gli esami consistono:

a) in una prova scritta, consistente in un elaborato a carattere pratico, volta a valutare le capacità e le competenze del candidato, attraverso l'analisi e la soluzione, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, dell'efficienza, dell'economicità, di uno o più casi e problematiche attinenti alle funzioni del dirigente regionale, vertenti:

- sull'organizzazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- sull'attività di programmazione e progettazione;

b) in una prova orale volta a valutare le competenze e le conoscenze tecniche del candidato, così articolata:

- discussione dei contenuti dell'elaborato oggetto della prova scritta;
- discussione di una serie di quesiti relativi alle aree disciplinari di cui al successivo art. 8;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

DECRETO N.P. 28406/91

DEL 25 SETTEMBRE 2009

- accertamento della conoscenza delle principali applicazioni informatiche;
 - accertamento della conoscenza della lingua inglese, mediante lettura, traduzione di testi e conversazione;
- c) in un apposito colloquio volto ad accertare, anche tramite l'utilizzo di test, le capacità relazionali del candidato, con riferimento al ruolo proprio del dirigente nella Regione sarda.

La valutazione delle prove è espressa in centesimi.

Art. 6 Prova preselettiva.

Qualora le domande di partecipazione inviate on line superino di almeno dieci volte il numero dei posti messi a concorso, per perseguire obiettivi di celerità, economicità e congruenza della procedura concorsuale, il numero dei candidati che accedono alla prova scritta può essere determinato mediante una prova preselettiva, consistente nella sottoposizione di una serie di 100 quesiti a risposta multipla ed a correzione informatizzata sulle seguenti materie:

- Diritto costituzionale;
- Politiche comunitarie;
- Diritto amministrativo;
- Contrattualistica pubblica;
- Diritto del lavoro;
- Diritto della Regione sarda;
- Politica economica;
- Management pubblico;
- Lingua Inglese;
- Informatica.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

DECRETO N.P. 28406/91

DEL 25 SETTEMBRE 2009

I quesiti saranno estratti da una banca dati, composta da 4.000 domande, che sarà pubblicata nel sito web della Regione (www.regione.sardegna.it, nella sezione Concorsi e selezioni – In svolgimento) almeno 50 giorni prima della prova preselettiva. Le domande conterranno le relative risposte, compresa quella esatta.

L'estrazione dei quesiti avverrà il giorno di svolgimento della prova alla presenza dei concorrenti.

La durata della prova è di 60 minuti.

Il questionario è valutato secondo i seguenti criteri:

- 1) per ciascuna risposta esatta, punti + 0,40 (in aumento);
- 2) per ciascuna risposta sbagliata, punti – 0,20 (in diminuzione);
- 3) in caso di nessuna risposta, di più risposte alla stessa domanda o di risposta comunque nulla, punti – 0,01 (in diminuzione).

La data e la sede della prova preselettiva sono comunicate almeno 20 giorni prima con apposito avviso, che sarà pubblicato nel sito web della Regione (www.regione.sardegna.it, nella sezione Concorsi e selezioni – In svolgimento) il giorno 16 novembre 2009 e varrà come notifica a tutti gli interessati. Qualora sia necessario differire lo svolgimento della prova preselettiva, ovvero non sia necessario farla espletare, ne sarà data comunicazione con il medesimo avviso del 16 novembre 2009.

Sono ammessi alla successiva prova scritta i candidati classificati dal 1° al 350° posto, nonché quelli che hanno ottenuto lo stesso punteggio del 350° classificato. In caso di esclusione di alcuni candidati a seguito della verifica di invalidità della domanda o della mancanza dei requisiti di partecipazione, l'Amministrazione procederà ad ammettere in sostituzione degli stessi i candidati che seguono fino al limite del 350° classificato ed eventuali *ex aequo*.

L'esito della prova preselettiva non concorre alla formazione della votazione finale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

DECRETO N.P. 28406/91

DEL 25 SETTEMBRE 2009

Art. 7 Prova scritta.

La prova scritta è estratta alla presenza dei concorrenti il giorno di svolgimento della prova, tra una terna a tali fini predisposta.

La durata della prova è stabilita dalla Commissione esaminatrice.

La data e la sede della prova scritta sono comunicate almeno 20 giorni prima con apposito avviso, che sarà pubblicato nel sito web della Regione (www.regione.sardegna.it, nella sezione Concorsi e selezioni – In svolgimento) il giorno 15 febbraio 2010 e varrà come notifica a tutti gli interessati. Qualora sia necessario differire lo svolgimento della prova scritta, ne sarà data comunicazione con il medesimo avviso del 15 febbraio 2010.

La mancata presentazione dei candidati nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di cui sopra comporterà l'esclusione dal concorso.

Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato nella prova scritta la votazione di almeno 75/100.

Art. 8 Prova orale.

L'ammissione alla prova orale è comunicata per iscritto ai candidati almeno 20 giorni prima della data in cui devono sostenerla.

Il punteggio per la prova orale è attribuito nel seguente modo:

a) sino a 60/100 per la discussione dell'elaborato oggetto della prova scritta e di una serie di quesiti, anche interdisciplinari, relativi alle seguenti aree disciplinari:

- Area del diritto pubblico: diritto amministrativo; attività contrattuale della P.A.; diritto costituzionale con particolare riferimento al titolo V della parte II della Costituzione;
- Area dell'organizzazione regionale: ordinamento regionale, compreso quello finanziario, e organizzazione della Regione Autonoma della Sardegna;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

DECRETO N.P. 28406/91

DEL 25 SETTEMBRE 2009

- Area del public management: management pubblico; organizzazione e gestione delle risorse umane; il rapporto di lavoro nelle P.A.;
- Area della programmazione: programmazione, pianificazione e gestione in materia di politiche comunitarie con particolare riferimento ai principali documenti della programmazione comunitaria, nazionale e regionale tra cui: Orientamenti strategici e principali regolamenti comunitari sui fondi strutturali, Quadro strategico nazionale (Qsn); Documenti strategici regionali preliminari; Documento unico di programmazione (Dup); Piano regionale di sviluppo (Prs); Documento annuale di programmazione economico finanziaria (Dapef); Programmi operativi regionali.

b) sino a 20/100 per l'accertamento della conoscenza delle applicazioni informatiche;

c) sino a 20/100 per la fase dell'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

La prova orale di cui al precedente comma si intende superata se si ottiene una votazione: 1) di almeno 45/100 per l'accertamento di cui alla lett. a; 2) di almeno 15/100 per l'accertamento di cui alla lett. b, assimilabile al livello dello standard ECDL Core; 3) di almeno 15/100 per l'accertamento di cui alla lett. c, assimilabile al livello B1, secondo i parametri dell'Associazione europea di esperti di testing linguistico (ALTE) e del Quadro di riferimento Europeo (QRE) curato dal Consiglio d'Europa.

Sono ammessi all'apposito colloquio di cui alla lett. c del precedente art. 5 i candidati che nella prova orale abbiano raggiunto una votazione complessiva di almeno 75/100.

Art. 9 **Apposito colloquio.**

L'ammissione all'apposito colloquio di cui alla lett. c del precedente art. 5 è comunicata per iscritto ai candidati almeno 20 giorni prima della data in cui devono sostenerlo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

DECRETO N.P. 28406/91

DEL 25 SETTEMBRE 2009

L'apposito colloquio si intende superato da parte dei candidati che abbiano raggiunto una votazione di almeno 75/100.

Art. 10 Valutazione dei titoli.

I titoli, a cui può essere attribuito un punteggio massimo complessivo pari a 30, sono classificati in professionali, culturali e vari.

1. I titoli professionali sono valutabili sino a massimo di 15 punti, così suddivisi:
 - a. Dirigente presso organismi internazionali pubblici: 2,5 punti per anno;
 - b. Dirigente presso pubbliche amministrazioni: 2 punti per anno;
 - c. Dirigente presso soggetti di diritto privato aventi dimensioni di rilevante complessità: 0,5 punti per anno.

Per la individuazione delle citate esperienze lavorative in strutture disciplinate dal diritto privato e per la certificazione delle stesse si applicano i criteri indicati nel D.P.C.M. 11 febbraio 2004 n. 118. In particolare, le esperienze lavorative devono essere attestate dal contratto individuale di lavoro ovvero da idonea analoga certificazione da cui emergano il periodo di svolgimento dell'attività, le mansioni svolte e il corrispondente livello di inquadramento nel contratto collettivo di categoria eventualmente applicabile. Il contenuto della prestazione può essere specificato mediante documentazione integrativa rilasciata dal datore di lavoro. Le certificazioni integrative devono trovare riscontro nella documentazione ufficiale esibita a corredo della domanda di partecipazione al concorso. Il contenuto della prestazione di lavoro può essere specificato mediante certificazione relativa ai contributi versati dal datore di lavoro del candidato. La certificazione del datore di lavoro è equivalente all'autocertificazione dello stesso aspirante (art. 3 D.P.C.M. 11 febbraio 2004, n. 118).

Le frazioni di anno sono valutate in proporzione all'anno in ragione di un mese per ogni 30 giorni di servizio; frazioni inferiori non sono valutabili.

2. I titoli culturali sono valutabili sino a massimo di 5 punti così suddivisi:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

DECRETO N.P. 28406/91

DEL 25 SETTEMBRE 2009

- a. i diplomi di laurea ulteriori rispetto a quello utile per l'ammissione al concorso, i diplomi di specializzazione, i dottorati di ricerca e gli altri titoli successivi alla laurea, rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri ai sensi del D.M. 3 novembre 1999 n. 509 (Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei);
 - b. i titoli postuniversitari rilasciati da primarie istituzioni formative pubbliche o private a seguito di corsi di durata non inferiore ad un anno accademico conclusi con il superamento di un esame finale, purché riconosciuti secondo le procedure di cui all'art. 4 del D.P.C.M. del 29 settembre 2004, n. 295.
3. I titoli vari sono valutabili sino a un massimo di 10 punti, così suddivisi:
- a. le esperienze lavorative, maturate nel settore pubblico o privato, nella qualifica dirigenziale e non specificamente indicate nel precedente punto 1; le esperienze acquisite nella P.A. con incarichi quali di coordinamento, alta specializzazione, studio e ricerca o incarichi assimilabili, ritenute rilevanti, a giudizio della Commissione di esame, con riferimento alla qualifica dirigenziale. Sono valutabili esclusivamente gli incarichi attribuiti a soggetti con rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato. Sono attribuiti 1,25 punti per ogni anno di incarico, fino ad un massimo di 5 punti. Le frazioni di anno sono valutate in proporzione all'anno in ragione di un mese per ogni 30 giorni di servizio; frazioni inferiori non sono valutabili. Per la individuazione delle esperienze lavorative in strutture private e per la relativa certificazione si applicano i criteri di cui al D.P.C.M. 11 febbraio 2004, n. 118, già riportati al precedente punto 1 del presente articolo;
 - b. gli attestati di profitto ottenuti a seguito di prova finale al termine di corsi di formazione e perfezionamento professionale, di durata continuativa o articolata in più sessioni non inferiore a 6 mesi, attinenti all'area funzionale cui si riferisce il concorso e rilevanti, a giudizio della commissione, per livello qualitativo e contenuti;
 - c. gli attestati di conoscenza delle lingue straniere al livello B2 o superiore, secondo parametri di riferimento dell'Associazione europea di esperti di testing linguistico (ALTE) e del Quadro di riferimento europeo (QRE) curato dal Consiglio d'Europa nonché del TOEFL – “Test of English as a Foreign Language”;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

DECRETO N.P. 28406/91

DEL 25 SETTEMBRE 2009

- d. le pubblicazioni attinenti alle materie del concorso, alle problematiche dell'organizzazione o della riforma della pubblica amministrazione o comunque alla funzione da ricoprire; ove la pubblicazione rechi la firma di più autori la parte curata dal candidato deve essere resa dal medesimo individuabile;
- e. l'attività di formazione e/o di consulenza svolta presso Pubbliche Amministrazioni, ritenuta rilevante, a giudizio della Commissione, con riferimento alla qualifica dirigenziale. Non è valutabile l'attività svolta a favore di uffici fiduciari di organi politici.

Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data del 16 novembre 2009 e devono essere autocertificati completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione. Qualora l'autocertificazione non contenga le indicazioni necessarie, la Commissione esaminatrice non valuta il titolo. Non sono accettate integrazioni successivamente alla presentazione della dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 e/o 47 del D.P.R. n. 445/2000, con le modalità previste dal precedente art. 4.

Art. 11 Commissioni esaminatrici.

Per lo svolgimento delle prove concorsuali e per la valutazione dei titoli, sono nominate, con provvedimento del direttore generale del personale, due Commissioni esaminatrici, composte ciascuna da almeno tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, di provata qualificazione nelle discipline indicate nel bando o nelle metodologie di valutazione delle competenze richieste per l'accesso alla qualifica dirigenziale. Almeno un terzo dei componenti delle Commissioni è riservato ad uno dei due sessi, salvo motivata impossibilità.

La prima Commissione esaminatrice è nominata per l'eventuale prova preselettiva, per la prova scritta e per la prova orale, nonché per la valutazione dei titoli di cui al precedente art. 10. Essa è integrata da membri aggiunti, in qualità di esperti nell'accertamento della conoscenza delle applicazioni informatiche e della lingua inglese. I membri aggiunti partecipano anche alla seduta di insediamento della Commissione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

DECRETO N.P. 28406/91

DEL 25 SETTEMBRE 2009

La seconda Commissione esaminatrice è nominata per l'apposito colloquio di cui alla lett. c del precedente art. 5.

Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente dell'Amministrazione regionale della categoria D, nominato dal direttore generale del personale.

Art. 12 **Formazione della graduatoria.**

Ai fini della formazione della graduatoria finale, per i candidati che abbiano superato l'apposito colloquio di cui alla lett. c del precedente art. 5 con esito positivo, l'Amministrazione provvede d'ufficio, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, a verificare il possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso, connessi alle precedenze e preferenze indicate dai candidati.

La graduatoria finale è formulata dalla Commissione esaminatrice di cui al comma 2 del precedente art. 11. Il voto finale è dato dalla media dei punteggi ottenuti nella prova scritta, nella prova orale e nell'apposito colloquio di cui alla lett. c del precedente art. 5. Sono inseriti in graduatoria solo i candidati che hanno ottenuto un voto finale non inferiore a 80/100.

L'Amministrazione regionale, riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale e tenuto conto della riserva prevista nell'art. 2 del bando, nonché delle preferenze elencate nella tabella A allegata al presente decreto, approva la graduatoria definitiva e dichiara i vincitori del concorso.

Il provvedimento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale e nel sito web della Regione; la pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti.

Sono dichiarati vincitori, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego, nel limite dei posti conferibili, i candidati utilmente collocati in graduatoria, ferma restando la riserva di legge specificata nell'art. 2 del presente bando di concorso.

La graduatoria del concorso resta aperta per 3 anni e può essere utilizzata per soddisfare ulteriori fabbisogni di dirigenti dell'Amministrazione regionale, degli



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

DECRETO N.P. 28406/91

DEL 25 SETTEMBRE 2009

Enti, degli Istituti, delle Agenzie e delle Aziende regionali. Non può essere utilizzata per la copertura di altri posti istituiti successivamente all'indizione del concorso.

Art. 13 Costituzione del rapporto di lavoro.

Il rapporto di lavoro con i vincitori del concorso sarà costituito anteriormente all'immissione in servizio, con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro. Il trattamento economico e le mansioni da svolgere saranno quelle stabilite dal contratto collettivo regionale di lavoro per il personale di ruolo con qualifica dirigenziale.

Il contratto collettivo di lavoro attualmente applicato è quello relativo al personale dirigente dell'Amministrazione, Enti, Istituti, Aziende e Agenzie regionali, parte normativa 2006/2009 e parte economica 2006/2007, pubblicato nel Supplemento Straordinario n. 7 del Bollettino Ufficiale della Regione – Parte I e II dell'11 aprile 2008 n. 13.

I vincitori, per la costituzione del rapporto di lavoro, dovranno presentare o far pervenire il certificato medico rilasciato dalla competente struttura sanitaria pubblica dal quale risulti l'idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego.

L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso; il rapporto di lavoro si intende risolto per coloro che non siano riconosciuti idonei, non si presentino o rifiutino di sottoporsi alla visita.

Art. 14 Trattamento dei dati personali.

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Direzione generale di organizzazione e metodo e del personale dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione, per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

DECRETO N.P. 28406/91

DEL 25 SETTEMBRE 2009

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figurano il diritto all'accesso ai dati che lo riguardano ed alcuni diritti complementari, tra cui quello di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché quello di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della direzione generale del personale.

Art. 15 **Accesso agli atti.**

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti dei procedimenti di reclutamento, ai sensi della L.R. n. 40/1990.

L'accesso agli atti dei procedimenti relativi all'assunzione di personale tramite procedure concorsuali può essere differito al termine del procedimento stesso.

Art. 16 **Formazione iniziale.**

I dirigenti neo assunti, prima dell'assegnazione del primo incarico, sono avviati ad un'attività di formazione obbligatoria organizzata dall'Amministrazione regionale.

Durante il periodo di formazione i dirigenti hanno diritto alla retribuzione base ed al trattamento di posizione minimo, oltre ai trattamenti previsti dalle disposizioni regionali per la trasferta qualora il corso non si tenga a Cagliari.

Art. 17 **Norme di rinvio.**

Per quanto non previsto dal presente bando si applicano le norme regionali e, in quanto applicabili, quelle nazionali vigenti in materia.

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Paola Corona



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

DECRETO N.P. 28406/91

DEL 25 SETTEMBRE 2009

TABELLA A

Hanno preferenza a parità di merito ed a parità di titoli:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i coniugi non risposati, i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i coniugi non risposati, i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i coniugi non risposati, i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni pubbliche.